DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE

UFFICIO: CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

L'Estensore	Il Responsabile dell'Ufficio	Il Dirigente del Servizio
ing. Silverio Salvi	*ing. Silverio Salvi*	*dott. Nuova Valente*
(firma)	(firma)	(firma)

Il Direttore Regionale	Il Componente la Giunta
ing. Emidio Primavera	F.to *Dott. Luciano D'Alfonso*
(firma)	(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
F.to *Fabrizio Bernardini*	F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)	(firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

BADIA L.

(firma)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 2 FEB. 2018 Deliberazione N. 44

L'anno ..... il giorno ..... del mese di - 2 FEB. 2018 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Luciano D'ALFONSO con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	☒	☐
2. DI MATTEO Donato	☐	☒
3. GEROSOLIMO Andrea	☐	☒
4. PAOLUCCI Silvio	☒	☐
5. PEPE Dino	☒	☐
6. SCLOCCO Marinella	☐	☒

Svolge le funzioni di Segretario *Fabrizio Bernardini*

OGGETTO

Masterplan Abruzzo Molise – Intervento denominato: "Completamento Diga di Chiauci Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

DATO ATTO delle priorità d'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D.Lgs. 03.04.2006, n.152, nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

VISTO il documento del Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 24 gennaio 2008 dalle Regioni Abruzzo e Molise e dal Ministero delle Infrastrutture, avente ad oggetto: *Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche. Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno: lavori di completamento. Protocollo d'intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno*";

CONSIDERATO che la ripartizione delle portate da derivare, a regime, dal fiume Trigno dalla traversa di San Giovanni Lipioni (CH) e regolate dall'invaso di Chiauci (IS), è stata stabilita nella misura del 50% tra i territori delle Regioni Abruzzo e Molise nel rispetto degli accordi intervenuti tra le Regione stesse, recepiti ed approvati con deliberazione n. 6248 del 16/11/1983 della Giunta della Regione Abruzzo e n. 1204 del 12/4/1983 della Giunta della Regione Molise;

VISTA la Deliberazione n.02 del 02.02.2009 con la quale la Giunta Regione ha preso atto, condividendone i contenuti, dell'avvenuta sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno;

CONSIDERATO che le acque derivate sono destinate agli usi irrigui, industriali e potabili di ciascuna Regione e gli Enti interessati a tali utilizzazioni sono il Consorzio di Bonifica Sud di vasto, il Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Vasto ed il Consorzio di Bonifica di Termoli (CB);

VISTO il successivo documento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19 settembre 2012 dalle Regioni Abruzzo e Molise con i rispettivi prot. n. 854/Segr/2012 e prot. n. 04/Segr/2012, avente ad oggetto: "*Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche. Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno: lavori di completamento. Protocollo d'intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno*" che sostituisce il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 24 gennaio 2008 tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n.DG21/26 in data 10.02.2015 del Servizio Veterinaria e Sicurezza alimentare del Dipartimento regionale per la Salute e il Welfare sono state classificate in Categoria A3 le acque superficiali destinate al consumo umano prelevate nei tratti del fiume Trigno ubicati nelle località:

- "Traversa" di San Giovanni Lipioni (CH), "Valle Cupa" di Schiavi d'Abruzzo (CH),
- "Pietrafracida" di Lentella (CH) e "SS.650 altezza uscita Tufillo" nel Comune di Tufillo (CH);

DATO ATTO che con Determina Dirigenziale n.DPC021/95 in data 09.08.2017 del Servizio Genio Civile Chieti sono stati prorogati i termini della Determina Dirigenziale n.DPC021/18 in data 16.02.2016 con la quale è stato autorizzato il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, fino alla data del 30.06.2020, all'esercizio provvisorio della derivazione di acqua, ad uso plurimo, dal fiume Trigno, mediante il serbatoio di Chiauci e captate dalla traversa di San Giovanni Lipioni (CH), per le portate derivabili nelle misura massima pari a:

a) mod. 2,00 (l/s 200) nel periodo non irriguo 1° ottobre – 30 aprile così distinti: per uso potabile mod. 0,80 (l/s 80) e per uso industriale mod. 1,20 (l/s 120);

b) mod. 10,24 (l/s 1.024) nel periodo irriguo 1°maggio – 30 settembre così distinti:
- mod. 6,24 per irrigare ha 3.000 di terreni nella Regione Abruzzo gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud;
- mod. 2,00 per irrigare ha 600 di terreni del territorio della Regione Molise con impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud;
- mod. 2,00 per alimentare gli acquedotti potabili ed industriali gestiti rispettivamente dall'Ente di governo dell'Ambito Chietino e dall'ARAP;

DATO ATTO che la citata autorizzazione provvisoria è stata rilasciata a condizione, tra l'altro, del rispetto delle priorità degli usi dell'acque: potabile, irriguo e industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nonché del rispetto del deflusso minimo vitale da far defluire nel fiume Trigno a valle dell'opera di presa dalla traversa fluviale di San Giovanni Lipioni, così determinato:
- mod. 5,63 (l/s 563) nel periodo non irriguo 1° ottobre - 30 aprile
- mod. 2,06 (l/s 206) nel periodo irriguo 1°maggio – 30 settembre;

CONSIDERATO che la citata autorizzazione provvisoria è stata rilasciata in attuazione delle disposizioni del "Protocollo di Intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno" sottoscritto in data 19.09.2012;

VISTA la nota Prot. n. 5058 del 29.12 2017 con la quale il Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud-Vasto trasmette al Presidente della Regione Abruzzo lo schema di un nuovo Protocollo d'intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno, al fine del perfezionamento degli adempimenti necessari a rendere operativo il Protocollo stesso;

VISTO lo schema del citato Protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, avente ad oggetto: "*Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno*" che sostituisce il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19 settembre 2012 tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno relativo a Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche di Ponte di Chiauci sul fiume Trigno: lavori di completamento;

DATO ATTO che la Regione Molise con atto della Giunta Regionale n.18 del 18.01.2018 ha deliberato:
- di approvare il "Protocollo d'Intesa tra la regione Abruzzo e la regione Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno", con integrazioni all'art. 6 "Attività del Comitato" a seguito di specifiche raccolte dai soggetti istituzionali dei territori interessati;
- di trasmettere il Protocollo d'Intesa Integrato alla Regione Abruzzo per il suo recepimento prima della sottoscrizione;
- di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Molise alla sua sottoscrizione;

RITENUTO di sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il suddetto Protocollo d'Intesa come integrato dalla regione Molise con Deliberazione della G.R. del Molise n. 18 del 18.01.2018, prima della sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo;

VISTA la L.R. N° 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. n° 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali con la sottoscrizione del presente atto ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1) di approvare il Protocollo d'Intesa Integrato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, avente ad oggetto: "*Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno*";

2) di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato;

3) di demandare al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali tutti gli adempimenti conseguenziali al presente atto, ivi comprese modifiche non sostanziali al Protocollo d'Intesa;

4) di notificare il presente provvedimento ai Soggetti interessati dal Protocollo d'Intesa, ovvero alla Regione Molise, all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Dighe e Infrastrutture Idriche ed Elettriche, al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, al Consorzio di Bonifica di Termoli, all'ARAP - Azienda Regionale per le Attività Produttive, ai Comuni molisani di Chiauci, di Civitella Casanova e di Pescolanciano;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Abruzzo e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 44 del - 2 FEB. 2018
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE ABRUZZO E LA REGIONE MOLISEPER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE CONNESSE ALLA UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DEL FIUME TRIGNO

PREMESSO CHE:

A. Con delibera n. 121/P.I. del 13.4.1983 la Cassa per il Mezzogiorno affidava al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto la concessione dei lavori di realizzazione della Diga di Chiauci al fine di regolare la quantità di acqua da derivare, a regime, dal fiume Trigno in località San Giovanni Lipioni (CH) (25 km a valle), dove è derivata attraverso un adduttore (32 km) fino alla traversa di Pietrafradicia; in questa località si trovano sia le opere di ripartizione sia l'origine delle reti di distribuzione;

B. Il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto fin dal 1997 ha ultimato le opere principali relative alla costruzione della Diga, dotata di una capacità massima di accumulo di 14,2 milioni di metri cubi;

C. Sono in corso di esecuzione le opere di complementari e di presidio dell'invaso per garantire la sua operatività, consentendo (anche se tali opere sono parzialmente finanziate e/o realizzate) di avviare gli invasi sperimentali fin dall'aprile 2011;

D. Il soggetto titolare dell'istanza (26.11.1980 e 21.03.1987) di Concessione di derivazione delle acque è il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto e la ripartizione della portata da derivare a regime è effettuata al 50% tra i territori delle Regioni Abruzzo e Molise, nel rispetto degli accordi intervenuti tra tali stesse Regioni, recepiti ed approvati con deliberazione n. 6248 del 16/11/1983 della Giunta della Regione Abruzzo n. 1204 del 12/04/1983 della Giunta della Regione Molise;

E. Con voto n. 231 del 20.07.1995 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in accoglimento delle istanze 26.11.1980 e 21.03.1987, esprimeva parere favorevole alla concessione, al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, di "Grande" derivazione dal fiume Trigno, mediante la creazione di un serbatoio artificiale, in località Stretta di Chiauci per uso promiscuo (irriguo, potabile ed industriale);

F. In data 29.12.2000 il Commissario del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto c/o la Sezione Operativa della Provincia di Chieti del provveditorato alle opere Pubbliche per l'Abruzzo, provvedeva alla sottoscrizione del disciplinare di concessione n.1694 di repertorio;

G. Gli Enti interessati a tale utilizzazione sono: il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, il Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Vasto ed il Consorzio di Bonifica destra Trigno di Termoli;

H. Le acque sono destinate ad usi irrigui (12,50 moduli per l'irrigazione di 5.100 Ha, di cui 6,24 moduli per l'irrigazione di 3.000 Ha in territorio della Regione Abruzzo e 6,24 moduli per l'irrigazione di 2.100 Ha in territorio della Regione Molise), ad usi industriali e potabili (4,00 moduli di cui 2,00 moduli nella Regione Abruzzo e 2,00 moduli nella Regione Molise). Più in particolare:

a) Per la derivazione di 10,24 moduli, in favore del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto è stabilita la seguente ripartizione:

- moduli 6,24 per irrigare 3.000 Ha di terreni compresi nella Regione Abruzzo (in Provincia di Chieti) con impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud Vasto (entro il Comprensorio Consortile);
- moduli 2,00 per irrigare 600 Ha di terreni compresi nella Regione Molise (in Provincia di Campobasso), con impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud di Vasto (entro il Comprensorio Consortile);
- moduli 2,00 per alimentare acquedotti industriali e potabili (in Provincia di Chieti), gestiti dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Vasto, con portate a tal fine conferite dal Consorzio di Bonifica Sud di Vasto e derivate dall'adduttore principale in località Pietrafradicia;

b) per la derivazione futura di 6,24 moduli, in favore della Regione Molise, è prevista la seguente ripartizione:

- - moduli 4,24 per irrigare 1.500 Ha di terreni compresi nella Regione Molise (in Provincia di Campobasso) con impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica Destra Trigno di Termoli con portate derivate dall'adduttore principale in località Pietrafradicia, previa relativa concessione di derivazione,
- - moduli 2,00 per alimentare acquedotti industriali e potabili (in Provincia di Campobasso) gestiti da Ente Regionale molisano (da individuarsi a cura della Regione Molise), con portata derivate dall'adduttore principale in località Pietrafradicia, previa relativa concessione di derivazione;

I. Le opere di presa e l'adduttore principale, il partitore in località Pietrafradicia e le ulteriori opere di distribuzioni irrigue, sono state realizzate;

J. Le opere di presa, di adduzione e di distribuzione, sono dotate di apparecchiature per la misurazione ed il controllo della portata complessiva derivata e delle portate per i singoli usi;

K. A monte e a valle della Diga di Chiauci ed a valle della traversa di San Giovanni Lipioni è previsto vengano installate stazioni idrometrografiche nelle sezioni, con le modalità e le apparecchiature indicate dall'Ufficio Idrografico di Pescara;

L. Sono a carico del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto Concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa delle proprietà private che del regime idraulico del fiume Trigno, in dipendenza della concessa derivazione;

M. La concessione è prevista per 40 anni successivi e continui decorrenti dal 19/05/1999;

N. Il Consorzio Concessionario deve corrispondere, oltre ai canoni progressi, alle finanze dello Stato e alla Regione Abruzzo per quanto di rispettiva competenza, di anno in anno, anticipatamente, i seguenti canoni, determinati alla data della sottoscrizione del disciplinare in forza dell'art. 18 della L. 5/1/1994 n.36 e da aggiornare:

- - uso irriguo (utilizzazione diretta da parte del Consorzio Concessionario): a) annue Euro 99,99 in ragione di Euro 36,36 a modulo, sui moduli 2,75 della prima fase di utilizzazione, a decorrere dal termine stabilito per 'ultimazione dei lavori e fino all'entrata in funzione del serbatoio di Chiauci; b)annue Euro 299,55 in ragione di Euro 36,36 a modulo, sui moduli 8,24 della seconda fase di utilizzazione, a decorrere dalla entrata in funzione del serbatoio di Chiauci;
- - uso industriale: annue Euro 18.179,00 in ragione di Euro 11.362,05 a modulo per n. 1,60 moduli utilizzati, a decorrere dall'entrata in funzione del serbatoio di Chiauci o dall'effettiva derivazione, se precedente;
- - uso potabile: annue Euro 619,75 in ragione di Euro 1.549,37 a modulo per n. 0,40 moduli utilizzati, a decorrere dalla entrata in funzione del serbatoio di Chiauci o della effettiva derivazione, se precedente;

O. Dopo la sottoscrizione del disciplinare di concessione non ha fatto seguito il formale provvedimento da parte del Ministero in quanto, dal 1° Gennaio 2001 la competenza a provvedere in ordine alle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche veniva trasferita alle Regioni ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 31.3.1998 n.112;

P. nei confronti della grande derivazione di cui si tratta, veniva riscontrata la situazione di cui all'art. 89, comma 2, del D. Lgs. 112/1998, ossia la competenza statale in caso di mancata intesa tra le due Regioni, e che gli atti della pratica venivano, di conseguenza, trattenuti presso la Direzione Generale della Difesa del suolo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;

Q. veniva successivamente accertato che la procedura istruttoria relativa alla grande derivazione in questione e il parere n.231 del 20.07.1995 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici avevano come presupposta fondamentale l'intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise espressa con le deliberazioni n. 6248 del 16.11.1983 della Giunta Regione Abruzzo n.1204 del 12.04.1983 della Giunta della Regione Molise;

R. pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela, con nota n.1559/Qdu/DI/IV del 24.1.2006, riconosceva la competenza ad emettere il definitivo formale provvedimento di concessione alla Regione Abruzzo, nel cui territorio ricadono le opere di presa e, a tal fine, trasmetteva a quest'ultima tutti gli atti della pratica;

S. il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto con istanza n. 3709 del 5.10.2000, ha chiesto anche di derivare la portata di 22 moduli, per scopo idroelettrico, dallo stesso canale consortile, in sponda sinistra del fiume Trigno, in località San Giovanni Lipioni, con restituzione delle acque in località Pietrafradicia in comune di Lentella (CH), ad una quota di 43,00 m.s.l.m.;

T. con la stessa nota del 24.01.2006 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio disponeva che il SIIT Lazio-Abruzzo-Sardegna- Settore Infrastrutture dell'Aquila.- trasmettesse alla regione Abruzzo anche gli atti riguardanti la richiesta del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto di concessione di derivazione delle acque a scopo idroelettrico;

U. Il progetto dei lavori di completamento della Diga di Chiauci necessita di ulteriori finanziamenti in quanto la delibera del CIPE n. 52/99 ha assegnato una somma di Lire 37 miliardi (Euro 19.197.244,00) per la realizzazione di 5 dei 7 lotti esecutivi, provvedendo solo ad una copertura parziale del progetto presentato nel 1997, sul quale si è espressa favorevolmente la 4° sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n.370 del 29.07.1997;

V. il progetto dei lavori di completamento della Diga di Chiauci è inserito nel programma delle infrastrutture strategiche della Legge obiettivo;

W. il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto ha chiesto il finanziamento per la realizzazione di opere previste nel sopraindicato progetto di completamento, a valere sui fondi della legge obiettivo;

X. il CIPE, nella seduta del 4 ottobre 2007, ha approvato lo stanziamento di 25,011 milioni di Euro (a valere sui contributi quindicennali decorrenti dall'anno 2008 – art. 1, comma 977, L.F. n.296/2006) per il completamento della Diga di ponte Chiauci, da realizzarsi a cura del soggetto aggiudicatore: Consorzio di Bonifica Sud di Vasto;

CONSIDERATO CHE:

1. in data 24/01/2008 è stato sottoscritto un "protocollo d'intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno relativo a Legge obiettivo:1° Programma delle Infrastrutture strategiche Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno: Lavori di completamento";

2. la politica ambientale della Comunità Europea in tema di risorse idriche, è fondata sulle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepita in Italia rispettivamente da D. Lgs. N.152/06, dal D. Lgs. N.30/09, dal D. Lgs. 13/209 e dal D.M. n. 56/2009;
3. il governo delle risorse idriche come definito al punto precedente avviene nell'ambito di distretti idrografici individuati dal D. Lgs. 152/06;
4. per il distretto dell'Appennino Meridionale è stato individuato l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno quale Ente incaricato al coordinamento e alla redazione del piano di gestione delle acque nonché per l'elaborazione del piano dio gestione per il rischio alluvioni (Direttiva 2007/60/CE recepita con D. Lgs. 49/2010);
5. l'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e le regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia) ricadenti nel Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale hanno redatto il Piano di Gestione Acque adottato nella seduto del Comitato >Istituzionale allargato del 24/02/2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Speciale n. 55 del 08/03/2010;
6. l'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno insieme alle regioni del Distretto (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia), ha in corso l'aggiornamento del piano di gestione delle acque e la predisposizione del piano di gestione per il rischio alluvioni;
7. alla luce di quanto considerato ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6), si rende necessario rivedere e modificare quanto previsto nel protocollo d'intesa citato al precedente punto 1);
8. ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti relativi alle opere di completamento della Diga di ponte Chiauci è necessario ed urgente disciplinare la ripartizione dell'uso delle acque a valle della stessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E CONDIVISO

tra la Regione Abruzzo, nella persona del Presidente Dott. Luciano D'Alfonso

e

la Regione Molise, nella persona del Presidente Dott. Paolo Di Laura Frattura

SI CONVIENE

di sostituire il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 12 settembre 2012 tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque sul fiume Trigno relativo a L. obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche di Ponte di Chiauci sul fiume Trigno: Lavori di Completamento; come segue:

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo le parti firmatarie, nell'ambito delle competenze istituzionali, intendono perseguire i seguenti obiettivi:
   - tutela della risorsa idrica;
   - salvaguardia ambientale;
   - riqualificazione ambientale,

   attraverso la messa in campo delle seguenti azioni/attività:
   - valutazioni delle condizioni di sicurezza idraulica e successiva stesura di programmi specifici;
   - valutazione del bilancio idrico ed idrogeologico;
   - la verifica e valutazione del minimo deflusso vitale del fiume Trigno;
   - la valutazione delle portate idriche derivate dall'Invaso e correlazione con il DMV ai fini della produzione di energia idroelettrica;
   - la revisione degli utilizzi integrati, al fine di ottimizzare la risorsa idrica per i vari usi;
   - l'individuazione delle opere necessarie al completamento dell'invaso per arrivare al collaudo finale dello stesso;
   - l'individuazione di forme di ristoro ambientale.
2. I dettagli esecutivi delle singole attività saranno definiti successivamente alla sottoscrizione dell'accordo mediante appositi programmi tecnico-operativi-temporali del Comitato di cui al successivo art. 4.

ARTICOLO 2 - RIPARTIZIONE DELLA PORTATA IDRICA

La ripartizione della portata da derivare a regime, alla traversa di San Giovanni Lipioni, è effettuata al 50% tra i territori delle Regioni Abruzzo e Molise, nel rispetto degli accordi intervenuti tra tali stesse Regioni, recepiti ed approvati con deliberazione n. 6248 del 16/11/1983 della Giunta della Regione Abruzzo e n. 1204 del 12/04/1983 della Giunta della Regione Molise.

ARTICOLO 3 – PROFILI GESTIONALI DELLE OPERE INTERESSATE DALLA UTILIZZAZIONE A REGIME

Il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto gestisce:

- la Diga di Chiauci;
- la traversa di San Giovani Lipioni;
- la condotta adduttrice tra la traversa San Giovanni Lipioni ed il partitore di Pietrafradicia;

- il partitore di Pietrafradicia dove ripartono le condotte distributrici.

Il Consorzio di Bonifica Destra Trigno di Termoli gestirà la condotta di adduzione alimentata dalle portate derivate dal partitore in località Pietrafradicia per gli usi irrigui del comprensorio consortile in Destra Trigno e gli usi industriale e potabili (in Provincia di Campobasso) eventualmente gestiti da altro Ente da individuarsi a cura della Regione Molise.

Gli oneri ed i canoni di concessione relativi alla gestione delle opere di competenza del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto sopra indicate (la Diga di Chiauci, la traversa di San Giovanni Lipioni, la condotta adduttrice tra la traversa San Giovanni Lipioni ed il partitore di Pietrafradicia, il partitore di Pietrafradicia dove ripartono le condotte distributrici) sono ripartiti tra i due Consorzi di Bonifica in proporzione ai quantitativi d'acqua ad essi attribuiti e di seguito indicati:

- 10,24 moduli in favore del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, di cui moduli 2,00 destinati ad irrigare 600 Ha di terreni nella Regione Molise;
- 6,24 moduli a favore del Consorzio di Bonifica destra Trigno di Termoli.

I due moduli destinati all'irrigazione dei 600 Ha in territorio molisano sono utilizzati dal Consorzio di Bonifica Sud di Vasto fino a quando il Consorzio di Bonifica destra Trigno di Termoli non disporrà di una rete adeguata per una diretta utilizzazione delle acque.

Le Regioni Abruzzo e Molise, d'intesa tra loro, valutano le forme e le modalità per l'irrigazione anche delle aree della zona del medio Trigno, definite secondo le pianificazioni di settore.

- il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto provvederà a stipulare apposita convenzione con il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Vasto per il pagamento relativo al prelievo di n. 2 moduli come riportato in premessa dal punto I) a).
- il Consorzio di Bonifica destra Trigno di Termoli provvederà a stipulare apposita convenzione con l'Ente che la Regione Molise andrà ad individuare, per il pagamento relativo al prelievo n.2 moduli come riportato in premessa al punto I) b).

ARTICOLO 4- ATTIVITA' TECNICA PROPEDEUTICA ALL'ATTUAZIONE DELL'INTESA

Le parti concordano di affidare all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno:

a) la valutazione del bilancio idrico ed idrogeologico d'intesa con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
b) l'attività tecnica operativa ai fini della definizione del DMV (Deflusso Minimo Vitale);
c) la Valutazione sull'uso della portata idrica derivante dall'invaso della Diga di ponte Chiauci ai fini di produzione di energia elettrica.

ARTICOLO 5- COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA

1. Le parti concordano di costituire, come in effetti costituiscono, un Comitato preposto all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da:
   Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno – coordinatore del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nella Persona del Segretario Generale;
   Regione Abruzzo, nella persona del Presidente della Giunta Regionale;
   Regione Molise, nella persona del Presidente della Giunta Regionale;
   Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche – nella persona del Direttore Generale o Dirigente appositamente delegato;
   Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, nella persona del suo Legale Rappresentante;
   Consorzio di Bonifica di Termoli, nella persona del suo Legale Rappresentante;
   L'A.R.A.P. - Azienda Regionale per le Attività Produttive, nella persona del suo Legale Rappresentante;
   Sindaco del Comune di Chiauci;
   Sindaco del Comune di Civitanova del Sannio;
   Sindaco del Comune di Pescolanciano;
2. Il Presidente del Comitato è individuato _____ ;
3. Alle sedute del Comitato prendono parte i rappresentanti degli enti così come indicati o loro delegati muniti di apposita delega;
4. Il Comitato si riunirà di norma presso la sede della Regione Abruzzo o della Regione Molise; qualora necessario si potrà procedere alla variazione della sede di riunione del Comitato;
5. ai fini della redazione dei programmi di cui all'art.1 comma 2, saranno costituiti specifici gruppi di lavoro all'interno del Comitato nei quali ogni Ente indicherà un proprio componente;

ARTICOLO 6 - ATTIVITÀ DEL COMITATO

a) coordina l'attuazione del presente protocollo nell'ambito delle linee guida di Programma dei Presidente delle Regioni Abruzzo e Molise;
b) si esprime sulle quantità di risorse idrica da utilizzare e gli usi a cui destinarle, anche ai fini della produzione di energia elettrica, sulla loro allocazione territoriale, sugli obiettivi gestionali ed infrastrutturali da conseguire per la migliore funzionalità degli schemi idrici preposti alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno, sulla ripartizione degli oneri e dei proventi conseguenti alla gestione delle opere;

c) assume le funzioni attribuite al regolatore per il riparto delle disponibilità idriche di cui all'art. 43, comma 3, del T.U. 1775/1933 e s.m.i.;

d) si esprime su eventuali ulteriori utilizzazioni delle acque comprese tra il serbatoio di Chiauci e la traversa di Pietrafradicia, in merito alla compatibilità delle stesse, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le utilizzazioni di cui al presente Protocollo d'Intesa;

e) valuta i dati relativi alle misurazioni periodiche eseguite dai gestori, nonché la distribuzione delle risorse idriche tra le varie utenze, ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati nella seguente intesa;

f) individua le azioni e gli interventi più efficaci da porre in atto per prevenire il rischio di prosciugamento dell'invaso a seguito dei prelievi idrici delle due regioni;

g) definisce la collocazione di centraline elettriche a servizio delle opere dell'invaso al di sotto della diga;

h) tenuto conto delle caratteristiche ambientali del territorio di interesse e delle istanze socio-economiche delle comunità locali, individua e coordina le azioni finalizzate alla riqualificazione ambientale delle aree interessate dalla costruzione della diga di ponte Chiauci e del corso d'acqua a valle dell'invaso, in coerenza con analoghe iniziative già individuate dalla Regione Molise e regione Abruzzo;

i) in relazione alle azioni di cui alla lettera h), fornisce supporto per l'individuazione delle forme di ristoro in favore dei comuni di Chiauci, Pescolanciano e Civitanova del Sannio;

j) esercita, su specifica richiesta, funzioni di coordinamento su questioni di interesse comune alle due Regioni che abbiano connessioni con il sistema idrico del Trigno;

k) qualora necessario, propone la costituzione di eventuali gruppi di lavoro composti da tecnici altamente specializzati, per la soluzione di particolari aspetti legati agli schemi idrici in argomento. Tali gruppi saranno designarti dal Comitato di coordinamento, d'intesa con le Amministrazioni firmatarie il protocollo d'intesa. Queste ultime provvederanno a finanziare con fondi appositamente individuati le attività poste in essere dai costituiti gruppi di lavoro.

ARTICOLO 7 – GARANZIE

Il Comitato di cui all'art.5 assicura che la ripartizione idrica venga effettuata dal Consorzio di Bonifica Sudi di Vasto, compatibilmente alla disponibilità delle fluenti rilevabili alla Traversa di San Giovanni Lipioni, garantendo, comunque, il rispetto del 50% anche nella fase transitoria fino all'esercizio definitivo della diga di Chiauci. Nell'ambito delle rispettive disponibilità, ogni ente rispetta le priorità di erogazione dettate dall'art. 28 della Legge 36/1994 come modifica del D.lgs. 152/2006. Compatibilmente alla disponibilità di acqua potabilizzata nell'impianto ubicato nel

comune di San Salvo, sarà assicurata la sua distribuzione, oltre che nel territorio dei Comuni di San Salvo e di Vasto, anche nel territorio del Comune di Montenero di Bisaccia.

ARTICOLO 8 - MISURAZIONE PERIODICA

Il Comitato di cui all'art.4 assicura che:

a) il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, in qualità di soggetto gestore delle opere di presa e di adduzione, predisponga la misurazione periodica:
   - delle acque invasate nella diga di Chiauci;
   - delle acque rilasciate a valle della diga;
   - delle acque affluenti alla traversa di San Giovanni Lipioni;
   - delle acque derivate dalle opere di presa e delle quote distribuite ai Consorzi beneficiari, con l'indicazione della quantità destinata per vari usi.

b) I Consorzi di Bonifica Sud di Vasto e il Consorzio di Bonifica destra Trigno di Termoli, in qualità di gestori delle reti irrigue di distribuzione, predispongono le misurazioni periodiche delle acque destinate all'uso irriguo.

c) L'A.R.A.P. - Azienda Regionale per le Attività Produttive ed il Consorzio di Bonifica in destra Trigno di Termoli o altra entità da individuarsi a cura della Regione Molise, in qualità di gestori delle reti di distribuzione delle acque ad uso industriale e potabile, predispongono le misurazioni periodiche delle acque destinate ad i vari usi.

ARTICOLO 9 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Per l'attuazione dei compiti del presente Protocollo, il Comitato di cui all'art.4 si avvarrà del personale nell'organico degli enti competenti, individuato per ognuno con apposito atto;
2. Il Comitato e la relativa articolazione operativa saranno coordinati del Presidente dello stesso.

ARTICOLO 10 – MODIFICHE E REVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa è sottoposto a verifica ed eventuale aggiornamento sulla base delle proposte del Comitato, nelle more di definizione del più generale accordo di programma Unico per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali. Le parti firmatarie si impegnano a concordare modifiche e revisioni che si rendessero necessarie a seguito delle indicazioni del Comitato.

ARTICOLO 11– IMPEGNI DELLA REGIONE ABRUZZO E DELLA REGIONE MOLISE

La Regione Abruzzo e la Regione Molise si impegnano ad adottare tutti gli atti di competenza della Giunta e/o del Consiglio, nonché ad emanare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione di quanto previsto nei precedenti articoli.

Regione Abruzzo

Il Presidente

Regione Molise

Il presidente

Copia conforme all'originale
composta di n. 6 (sei)
pagine.
26 GEN. 2018
IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Silvano SALVI